



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

Bilancio di previsione 2021

Relazione programmatica

Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, è stato predisposto secondo i criteri già adottati l'anno scorso; esso si colloca in un quadro caratterizzato dal passaggio dalla contabilità in conto tesoreria al regime di autonomia speciale ai sensi dell'art. 33 del dpcm 169 del 2/12/2019 (entrata in vigore 5/2/2020).

La pianificazione del budget, sulla base del bilancio di previsione 2021 a legislazione vigente rende strettissimi i margini di gestione e complesso l'allineamento del bilancio agli obiettivi stanziati. E' di tutta evidenza che - a fronte di una realtà di tale rilievo culturale e "politico" per l'immagine nazionale ed internazionale della nostra Amministrazione - attenzioni prioritarie e risorse quantitativamente rilevanti dovrebbero essere indirizzate agli istituti centrali per il restauro del patrimonio culturale coniugato nei suoi vari aspetti, ritenuti un'eccellenza italiana dalla comunità scientifica mondiale, in grado di supportare le politiche culturali e turistiche nazionali e internazionali.

In questa ottica va inquadrato l'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro che si occupa della conservazione e del restauro di tutto il patrimonio archivistico, librario, digitale, fotografico e cinematografico.

Attività e patrimonio

L'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro nasce come Regio Istituto di Patologia del Libro nel 1938, primo istituto di restauro in Italia, su progetto di [Alfonso Gallo](#), come istituto altamente innovativo nella storia del restauro in quanto basato sulla finalità di coniugare lo studio del libro dal punto di vista delle sue componenti polimateriche con le discipline scientifiche (chimica, fisica, biologia e tecnologia). Il restauro dei supporti scrittori era coadiuvato dalle ricerche e dalle diagnostiche, svolte preventivamente, in modo da affrontare i restauri nel modo più idoneo ai danni dei materiali. Il restauro diventava così "archeologia del libro".

Sin dalle origini l'impegno dell'Istituto consiste essenzialmente nella ricerca e nell'alta formazione finalizzate alla conoscenza, conservazione e restauro dei materiali librari conservati nelle biblioteche italiane. Nel 1975 (L.805/1975) viene inserito tra gli Istituti centrali del neo Ministero per i Beni Culturali e Ambientali con la denominazione di Istituto Centrale per la Patologia del Libro. Nel 2007 in seguito venne istituito l'ICRCPAL con la fusione dell'Istituto Centrale per la Patologia del Libro con il Centro di fotocoproduzione, legatoria e restauro degli Archivi di Stato. Ai sensi del DM 7 ottobre 2008 all'ICRCPAL venne assegnata l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione, verifica, conservazione preventiva e restauro del patrimonio archivistico, librario, grafico, fotografico, digitale e cinematografico.

L'Istituto, unico nel mondo ad affrontare i temi del restauro dei supporti scrittori, leader nel campo del restauro della carta antica, moderna e contemporanea, occidentale e orientale, è attualmente organizzato



ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

Via Milano, 76 - 00184 Roma Tel. + 39 06482911

Pec: ic-pal@beniculturali.it Pec: mbac-ic-pal@mailcert.beniculturali.it

P.I. 10192401007

in nove Laboratori tecnico-scientifici, affiancati da vari Settori di supporto. Integrano in maniera sostanziale le attività dell'Istituto una Biblioteca specialistica, una importante Fototeca (costituita da 26.000 stampe su carta, 10.000 microfilm, 35.000 DIA e 10.000 lastre, su tematiche del mondo delle biblioteche e degli archivi in territorio nazionale e internazionali, danni da emergenze, incendi, alluvioni e da eventi bellici, insetti, roditori e attività dell'Istituto, tra cui la lotta antitermitica portata avanti dalla fine degli anni Trenta fino alla fine degli anni Settanta - e ripresa ultimamente al risorgere di attacchi di termiti a strutture lignee di vari Istituti -, eventi che tracciano un quadro particolarmente interessante della storia del restauro del Novecento), una Collezione Entomologica costituita sia da esemplari dell'Entomofauna laziale sia da insetti dannosi per i beni archivistici e librari, una importante Collezione di ferri per la decorazione delle legature e uno Spazio espositivo a scopo didattico in riallestimento del tutto innovativo grazie all'uso delle tecnologie multimediali, della realtà immersiva e aumentata, dedicato allo studio delle componenti materiali del libro e del documento, inteso come memoria scritta e orale, dei danni provocati sia da agenti fisici, chimici e biologici sia da interventi umani sia da danni provocati da animali, allagamenti, incendi, terremoti e guerre.

L'attività dell'Istituto nel complesso dei suoi Laboratori in materia di ricerche nell'ambito della conservazione e del restauro nel corso del 2020, pur con tutte le limitazioni imposte dall'attuale emergenza sanitaria, è proseguita a distanza e in presenza. In particolare, considerato il momento emergenziale, si è lavorato a predisporre le "Linee guida in materia di COVID-19 per i beni archivistici e librari", in accordo con il Segretariato Generale, le Direzioni generali competenti in materia, alcune Regioni (in particolare l'Emilia-Romagna con cui sono state attivate varie connessioni a distanza), l'ISS e le associazioni professionali ANAI e AIB. Si sono avuti contatti anche in campo internazionale e in particolare sono stati seguiti gli studi portati avanti con il Progetto REALM.

L'Istituto ha pubblicato durante il periodo del lockdown sia sul sito della DGERIC sia sui propri siti tale documento, in italiano e in inglese, aggiornandolo in tempo reale e redigendo una sezione FAQ sulla base delle numerose richieste provenienti in Istituto da archivi e biblioteche di vari enti e istituzioni statali e non. Il personale del Laboratorio di Restauro ha continuato il lavoro oneroso di controllo dei progetti di restauro sia di Soprintendenze archivistiche e bibliografiche, in particolare del Lazio, dell'Umbria e della Sardegna, di enti e istituzioni non statali.

Tra i diversi progetti si segnala la prosecuzione dell'attività di ricerca a seguito di protocollo di intesa (2016, rinnovato nel 2018 e al momento in fase di rinnovo) con la Repubblica di Corea per la certificazione di idoneità per restauro di carte tradizionali Hanji di produzione della Corea del Sud in base a specifici indicatori e caratteristiche messi a punto dall'Istituto in accordo con gli esperti della parte coreana.

Prosegue anche il Progetto di recupero e redazione delle linee guida per il restauro e la conservazione preventiva del materiale archivistico, fotografico e dei filmati conservati presso l'ITS - International Tracing Service, con sede a Bad Arolsen, che raccoglie una eccezionale documentazione dei crimini nazisti fra il 1933 e il 1945. La consistenza delle collezioni dell'ITS, che nel 2013 è stato inserito nella lista "*Memory of the world*" dell'Unesco, è superiore ai 30 milioni di singoli documenti, comprensivi di microfilm e filmati e di circa 2800 oggetti personali degli internati. Le richieste da parte dei parenti delle vittime e quelle da parte di studiosi, storici, giornalisti o altre categorie raggiungono la quota di circa 1000 al mese. Innumerevoli sono anche i visitatori e le richieste di interviste e documentari. L'elenco di questi numeri serve a fermare l'attenzione sulla complessità della situazione e sul grande lavoro che l'ITS è chiamato a svolgere a livello sia nazionale che internazionale. Il progetto ha previsto ad oggi lo studio, l'analisi e il restauro di un primo gruppo di documenti provenienti dai campi di concentramento di Flossenburg, di Dachau, di Buchenwald, di Mauthausen e di Mittelbau.

Le ricerche e le diagnostiche approntate nei Laboratori scientifici vengono applicate metodologicamente nei restauri effettuati presso il Laboratorio dell'Istituto e nei pareri tecnici per progetti di restauro a firma dei restauratori dell'ICPAL. Sono in corso attualmente progetti di ricerca con l'Istituto per i Sistemi biologici del CNR in materia di biodeterioramento dei beni culturali e l'analisi di opere cartacee attraverso un approccio genomico innovativo, tecnica NGS (nota come Sequenziamento di Nuova Generazione) per la costruzione di un archivio biologico per lo studio materico del patrimonio archivistico e librario insieme con il CNR e il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Vienna.



Compiti istituzionali

L'Istituto svolge, con valenza sull'intero territorio nazionale, attività di restauro, conservazione, consulenza e ricerca scientifica sui beni archivistici e librari qualunque sia il loro supporto, appartenenti allo Stato e ad altri Enti pubblici, anche non territoriali, e a persone giuridiche private. In particolare:

- promuove e svolge attività di ricerca e progettazione in materia di tutela sui beni archivistici e librari di concerto con le direzioni generali di settore;
- promuove attività di progettazione, conservazione preventiva e risanamento/bonifica di ambienti di conservazione;
- individua le metodologie e definisce le norme tecniche per il restauro e la conservazione a lungo termine del patrimonio archivistico e librario su qualunque supporto, inclusi i beni fotografici e cinematografici;
- individua e definisce i metodi idonei alla conservazione dei supporti grafici in forma digitale;
- provvede all'insegnamento del restauro in ambito di beni archivistici e librari tramite il corso quinquennale professionalizzante a carattere universitario della sua Scuola di Alta Formazione e Studio (Saf);
- promuove ed esegue interventi di restauro sul patrimonio archivistico e librario di particolare complessità o rispondenti a esigenze di ricerca o a finalità didattiche legate alla Saf;
- promuove e organizza convegni, mostre e dibattiti scientifici a carattere nazionale e internazionale su temi relativi ai suoi compiti istituzionali;
- rende noti mediante pubblicazioni scientifiche i risultati delle ricerche e i metodi di analisi e di intervento elaborati;
- collabora e stipula convenzioni con Università e organismi di ricerca italiani e stranieri;
- può istituire borse/assegni di studio e di ricerca per finalità legate ai suoi compiti istituzionali.

Aspetti contabili

L'Istituto ha ottenuto con il dpcm 169 del 2/12/2019 (entrata in vigore 5/2/2020) l'autonomia speciale.

Nel corso del 2020 l'Istituto ha gestito vari progetti assegnati in contabilità speciale n. 306651 in corso di esecuzione anche negli anni precedenti ma richiedenti ulteriori annualità per il loro completamento.

Si allega il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020.

Obiettivi ministeriali

Sono richiamati di seguito i compiti istituzionali presenti nell'Atto di indirizzo, emanato con decreto ministeriale 8 giugno 2020, n.275, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2020-2022, e nella Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2020 emanata in data 8 ottobre 2020, rep. n. 453, e il D.D. II livello della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali emanato in data 16 ottobre 2020

Linee attività controllo di gestione anno 2020



Linea di attività di Controllo di gestione	Peso	Obiettivo operativo	Indicatore di servizio/prodotto	Obiettivo strategico
Affari generali e amministrativi	5	Garantire e migliorare i livelli di anticorruzione e di trasparenza richiesti dalla normativa	Adempimenti realizzati sul totale degli adempimenti programmati nel Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità 2020-2022 (target 100 %)	Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Mettere a regime e rendere sistematiche le misure volte a considerare il lavoro agile lo strumento primario di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa
Strumenti di organizzazione, gestione risorse umane	10	Implementare azioni di analisi organizzativa, di monitoraggio e di semplificazione delle procedure	Procedure analizzate e ridisegnate per la promozione del lavoro agile / Totale delle procedure (target >= 55 %)	Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi. Mettere a regime e rendere sistematiche le misure volte a considerare il lavoro agile lo strumento primario di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa
Strumenti di organizzazione, gestione risorse umane	10	Implementare azioni di analisi organizzativa, di monitoraggio e di semplificazione delle procedure	Procedure gestite in modalità agile / Procedure individuate come gestibili in modalità agile	Garantire la prevenzione del rischio corruttivo e la trasparenza dei processi amministrativi.

			(target > 60 %	Mettere a regime e rendere sistematiche le misure volte a considerare il lavoro agile lo strumento primario di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa
Promozione, divulgazione e sviluppo del patrimonio culturale	15	Piano delle attività formative e monitoraggio degli esiti in un'ottica di miglioramento continuo	Unità di personale formate moltiplicate le giornate formative di corso / unità di personale ammesse ai corsi moltiplicate i giorni di corso (target 80 %)	Migliorare la qualità e l'efficacia della formazione erogata mediante il consolidamento e lo sviluppo dell'offerta formativa anche con il coinvolgimento di fornitori terzi per le materie attinenti alle materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero
Tutela e valorizzazione dei beni di settore	15	Promozione della ricerca scientifica in collaborazione con il MUR, le Università, gli Enti di ricerca e gli enti territoriali e le altre istituzioni Programmare e dare impulso ad iniziative educative e di formazione e di ricerca)	Numero di accordi conclusi / numero di accordi individuati (target 75 %) Iniziative realizzate / iniziative programmate (target 95 %).	Incremento delle attività di ricerca anche attraverso le opportune collaborazioni con il MI, il MUR, le Università, gli enti di ricerca, gli enti territoriali e le altre istituzioni, sviluppo iniziative educative e di formazioni
Tutela e valorizzazione dei beni di settore	20	Realizzazione di corsi di alta formazione degli istituti afferenti alla Direzione generale	Grado di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti ricevuti (target 87) Realizzazione	Promuovere l'alta formazione nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali attraverso l'attività



			di corsi, laboratori, cantieri studio scuola di alta formazione (target 40)	degli istituti
		Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie di conservazione nell'ambito di interventi di restauro degli istituti afferenti alla Direzione generale. Realizzazione progetti di formazione internazionali	Attività di impulso e di individuazione di nuove metodologie in materia di conservazione e restauro (target 12) Corsi di formazione internazionali realizzati / Corsi di formazione internazionali individuati (target 90 %)	

Gestione 2020

Nel corso del 2020, nonostante la grave emergenza sanitaria in atto, facendo seguito alle direttive e alle circolari emanate in materia, si è compiuto ogni sforzo per il miglioramento e l'ottimizzazione dei servizi, tenendo conto non solo della costante riduzione delle risorse umane impiegate a causa dei progressivi pensionamenti non compensati da nuove assunzioni ma anche organizzando le attività ritenute necessarie e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa con turni in presenza (attività amministrativo-contabili e attività di sicurezza e tutela dei luoghi di lavoro) e le altre attività dell'Istituto con progetti di lavoro agile, lezioni didattiche per la Saf a distanza, revisioni di progettazioni di restauro della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, redazione di "Linee guida in materia di COVID-19" mirate al patrimonio archivistico e bibliotecario in concerto con le Direzioni generali di settore, il Segretariato Generale e le Regioni. Si è ripresa l'attività in presenza, ad esclusione dei colleghi dichiarati "fragili" dal Medico Competente, a partire da giugno, pur continuando nella misura determinata dalle circolari del Segretariato Generale e dalle direttive emanate in turni di lavoro agile.

Si ritiene utile sottolineare la grave carenza di personale in servizio, particolarmente nelle aree scientifiche (chimici, fisici, biologi, tecnologi e restauratori) e amministrativo-contabili, legata soprattutto a pensionamenti, che stanno seriamente rendendo gravoso lo svolgersi dei compiti istituzionali propri dell'Istituto. Alla fine dell'anno in corso, stanti i pensionamenti previsti, i Laboratori scientifici di Chimica, Fisica, Biologia e Tecnologia saranno del tutto privi di personale se non per la presenza di due assistenti tecnici rispettivamente nel Laboratorio di Biologia e nel Laboratorio di Tecnologia. Per l'Ufficio amministrativo la carenza in organico è tale che l'Istituto ha in servizio un solo funzionario amministrativo, che andrà in pensione nel mese di marzo 2021. Gli addetti alla vigilanza, attualmente in numero di 4 unità (di cui una ritenuta "fragile" e in lavoro agile), oltre ai due casieri, non essendo l'ICPAL aperto al pubblico, svolgono il servizio di portineria di notevole impegno visto che attualmente nel complesso di via Milano 76



sono presenti anche la Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali e l'Istituto di storia antica, oltre alla Saf – Scuola di Alta Formazione e Studio. Il lavoro di accoglienza è reso ancora più gravoso dai numerosi adempimenti legati all'emergenza sanitaria in atto. Considerata la situazione gravissima creata si ritiene di dover nel breve termine ricorrere a personale esterno all'Amministrazione onde garantire sia attività di supporto al personale in servizio sia il personale scientifico necessario alle attività dei Laboratori, attività indispensabili per l'espletamento dei compiti istituzionali e della attività didattica della Saf.

Si ritiene anche necessario che vengano attribuite risorse per permettere all'Istituto di allinearsi alle altre due Saf del MiBACT in merito al pagamento dei docenti della Scuola. Fino ad ora non si è potuto raggiungere tale allineamento in quanto l'ICPAL non era in regime di autonomia speciale.

Al fine di poter consentire comunque il regolare corso dei compiti istituzionali dell'Istituto, sono state assunte alcune iniziative specifiche sia per poter stabilire una migliore e più ampia automatizzazione dei procedimenti, in modo da ottimizzare al massimo le pochissime risorse umane presenti in servizio, sia per firmare accordi con Enti di ricerca al fine di garantire il proseguimento delle ricerche avviate e indispensabili nell'ottica dei compiti istituzionali dell'Istituto. Per ovviare a tale situazione

Linee di attività controllo di gestione anno 2021

L'attività di questa Amministrazione si conforma ai compiti istituzionali presenti nell'Atto di indirizzo, emanato con decreto ministeriale 8 giugno 2020, n.275, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2020-2022, e nella Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2020 emanata in data 8 ottobre 2020, rep. n. 453, e il D.D. II livello della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali emanato in data 16 ottobre 2020

Linee programmatiche anno 2021

Nel 2021 l'Istituto da una parte si porrà nella scia delle linee già tracciate dai suoi compiti istituzionali mentre dall'altra continuerà ad accettare le sfide che le verranno via via proposte.

L'Istituto, pertanto, intende proseguire:

- la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca e progettazione in materia di tutela sui beni archivistici e librari di concerto con le direzioni generali di settore;
- l'attività di progettazione, conservazione preventiva e risanamento/bonifica di ambienti di conservazione;
- l'individuazione delle metodologie e la definizione delle norme tecniche per il restauro e la conservazione a lungo termine del patrimonio archivistico e librario su qualunque supporto, inclusi i beni fotografici e cinematografici;
- l'individuazione e la definizione di metodi idonei alla conservazione dei supporti grafici in forma digitale;
- l'insegnamento del restauro in ambito di beni archivistici e librari, fotografici, cinematografici e digitali tramite il corso quinquennale professionalizzante a carattere universitario della sua Scuola di Alta Formazione e Studio (Saf) e l'attività didattica collegata allo Spazio espositivo riallestito nel corso del 2020, unico al mondo in quanto basato sulla materia dei supporti e degli strumenti scrittori, sulla produzione della carta occidentale e orientale, sui danni a tale patrimonio dovuti a agenti chimici e biologici, catastrofi naturali (incendi, allagamenti e guerre) e a danni provocati dagli uomini (furti, asportazioni di materiali);
- l'esecuzione di interventi di restauro sul patrimonio archivistico e librario di particolare complessità o rispondenti a esigenze di ricerca o a finalità didattiche legate alla Saf;



- la promozione e l'organizzazione di convegni e dibattiti scientifici a carattere nazionale e internazionale su temi relativi ai suoi compiti istituzionali;
- l'attività editoriale legata alle pubblicazioni scientifiche per la diffusione dei risultati delle ricerche e dei metodi di analisi e di intervento elaborati;
- la collaborazione e stipula di convenzioni con Università e organismi di ricerca italiani e stranieri, in particolare la prosecuzione di progetti avviati nel 2020 con l'Istituto per i Sistemi Biologici del CNR in merito al biodeterioramento dei beni archivistici e librari e con la Repubblica di Corea in merito alla ricerca sull'utilizzo della carta tradizionale Hanji per il restauro;
- la possibilità di istituire borse/assegni di studio e di ricerca per finalità legate ai suoi compiti istituzionali in considerazione anche e soprattutto del largo pensionamento del personale scientifico che ha di fatto svuotato i Laboratori.

Per l'anno 2021 restano confermati i seguenti obiettivi strategici:

- manutenzione ordinaria degli impianti delle tre Palazzine ai sensi delle norme vigenti;
- adeguamento degli impianti di sicurezza;
- indispensabile e prioritaria manutenzione delle strutture esistenti, in particolare delle facciate della Palazzina A interessate da caduta di materiale per il cui recupero sono stati già concessi fondi appositi e del Laboratorio di restauro.

Si sottolinea che, essendo l'Istituto ai sensi della normativa vigente stato inserito tra gli Istituti dotati di autonomia speciale, non è stato possibile presentare proposte in relazione alla Programmazione triennale lavori pubblici per il periodo 2020-2022, e, pertanto, sarà necessario inserire le voci di tali interventi necessari e indispensabili, tra cui la manutenzione del Giardino storico, primo Orto botanico di Roma, nel Bilancio di previsione 2021.

Considerato che l'Istituto è consegnatario del complesso di via Milano 76, in cui sono siti anche la Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali e l'Istituto di Storia antica, considerate le necessità di adeguamento delle strutture alle norme vigenti in materia di sicurezza in generale, con i fondi ordinari si intende perseguire in ordine prioritario i seguenti obiettivi nel prossimo triennio:

1. Manutenzione ordinaria degli impianti secondo un programma prestabilito, nonché manutenzione straordinaria secondo le norme vigenti. E' superfluo sottolineare che una carenza o peggio mancanza di manutenzione agli impianti già realizzati, ne pregiudichi o annulli l'efficacia determinando motivi di giustificata ansietà nel caso deprecabile di problematiche rilevanti in termini di efficienza degli impianti e della loro durata.
2. Adeguamento degli impianti di sicurezza: la messa a regime degli impianti secondo quanto disposto dal CPI.
3. Realizzazione di ulteriori sistemi di sicurezza per la centrale telefonica ormai non più in grado di garantire sicurezza ed efficienza, per il CED ormai in parte obsoleto e per il sistema di illuminazione molto vecchio.
4. Risistemazione della funzionalità del terrazzo:
5. Interventi di recupero e restauro nella Direzione, dove i saggi sulla volta eseguiti al fine di intervenire per il successivo risanamento, ha portato alla luce l'esistenza sotto lo scialbo di affreschi parietali riconducibili a quelli già esistenti in molte zone della Palazzina A.

Nell'immediato si intende continuare ad adeguare le strutture alle norme vigenti in materia di emergenza COVID-19 sia per l'Istituto sia per i servizi comuni tramite postazioni di igienizzante per le



mani, il servizio di controllo della temperatura con il sistema del termoscanter, installato in apposito locale all'entrata del complesso vicino alla portineria per il necessario controllo, la distribuzione di DPI idonei e necessari al personale, la doppia igienizzazione quotidiana con particolare riguardo, con particolare riguardo ai servizi comuni e all'area di ristoro, secondo quanto determinato dal DVR congiunto appositamente redatto e firmato da questo istituto e dalla Direzione generale. A ciò vanno aggiunti gli interventi periodici di sanificazione dei locali delle Palazzine A e B, sede dell'Istituto e delle aree comuni dei servizi igienici e dell'area di ristoro.

In secondo luogo ma di eguale importanza, si rendono necessari gli ulteriori lavori di indispensabile e prioritaria manutenzione delle strutture esistenti.

Rimangono due nodi particolarmente difficili da risolvere.

Il primo è il necessario adeguamento al sistema dell'Autonomia speciale. Ad oggi, nonostante le richieste di delucidazioni, non ci sono stati riscontri sulla impostazione del bilancio di previsione 2021. Pertanto, nelle more di interventi in merito, si è deciso di procedere a redigere un bilancio di previsione 2021 basato sul sistema contabile ormai superato (come dimostra l'esclusione dalla Programmazione triennale dei lavori pubblici) e contemporaneamente di redigere la Relazione programmatica prevista in previsione della stesura del Bilancio di previsione vero e proprio nel mese di dicembre.

Purtroppo, la situazione è di fatto ancora più complicata dato che l'Ufficio amministrativo consta di un solo funzionario prossimo alla pensione (1 marzo 2021).

Altro nodo è la situazione del personale. Oggi l'Istituto conta solo 35 unità di personale compreso il dirigente in pensione dal 1 dicembre 2020

Area	Profili	Personale in servizio al 30.10.2020	Personale in servizio al 30.12.2020	Variazioni
Dirigente II F.		1		-1
3^ Area				
	Funzionario amministrativo	1	1	-1
	Funzionario bibliotecario	2	1	-1
Fuori organico	Funzionario archeologo	1	0	-1
	Funzionario informatico	0	0	-2
	Funzionario architetto	1	1	-1
	Funzionario archivista	1	1	-1
	Funzionario biologo	0	0	-3
	Funzionario chimico	0	0	-3
	Funzionario fisico	0	0	-1
	Funzionario diagnosta	0	0	-6
	Funzionario tecnologia	1	1	0
	Funzionario restauratore	9	9	0
	Funzionario promozione	1	1	0
2^ Area				
	Assistente amministrativo gestionale	4	4	0
	Assistente tecnico	7	7	-7
	Assistente alla vigilanza e accoglienza	6	6	0
	Assistente informatico	1	1	0
	Totale	35	34	-28

volontari: 7 persone attualmente in servizio
risorse di società per assistenza nei servizi: 3
persone attualmente in servizio

in rapporto alle 62, che ne costituivano l'organico nel DM 14/09/2016, e il dato è in continuo calo per l'aumento progressivo dei pensionamenti. A causa del non inserimento di nuove leve viene a mancare quel processo di affiancamento, essenziale per il mondo culturale, che rendeva possibile la trasmissione orale delle conoscenze dall'esperto al giovane. Grava moltissimo sull'Istituto la mancanza dei funzionari scientifici, parte essenziale dell'Istituto stesso.

Anche nel 2021 sarà garantita la possibilità per l'ICPAL di accedere all'utilizzazione di volontari tramite l'associazione di volontariato "Avaca" e di risorse di personale di società per assistenza nei servizi in seguito a bandi pubblici

Roma, 30 novembre 2020

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Maria Letizia Sebastiani)

